

Nuovo approccio metodologico per le cl@ssi2.0

L.Morello, R. de Luca¹
ITIS Pininfarina
Via Ponchielli 16 – 10024 - Moncalieri
morello.laura@itispininfarina.it

¹*ITIS Pininfarina*
Via Ponchielli 16 – 10024 -Moncalieri

Con l'ingresso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione i canoni classici del percorso di apprendimento passivo si stanno dimostrando sempre più inadeguati per la preparazione dei cittadini del futuro, immersi in una società in rapido cambiamento. Oggi più che mai, la scuola deve svolgere il ruolo di mediazione fra realtà socio tecnologica attuale e le sfide /domande che tale realtà pone, considerando che i nostri ragazzi (NMLs- New Millenium Learnings) hanno/subiscono un approccio completamente diverso fuori e dentro la scuola:

- Fuori dall'ambiente scolastico i NMLs sono multitasking, hanno un apprendimento non lineare ma reticolare, hanno frammentazione del tempo, rivestono i panni degli screen-agers, giocano con lo schermo per connettersi al WEB, per questo sono anche multi spazio
- Dentro all'ambiente scolastico hanno un apprendimento lineare, il tempo è sequenziale, sono monotasking e la classe è tipicamente un luogo non connesso, limitato spazialmente sia dal punto di vista fisico che "virtuale"

Per colmare il divario un nuovo approccio è quello del cambiamento dell'ambiente di apprendimento: "ampliamento spaziale" del medesimo attraverso l'introduzione in classe del notebook soprattutto come strumento didattico da affiancare alla didattica tradizionale in modo da avvicinare l'insegnante a codici più vicini e propri dei NMLs, imparare a cercare, selezionare, riorganizzare informazioni, aprendosi a scenari di cooperative learning e di peer education, avviando logiche e prassi di "comunità di apprendimento" che portano gli allievi ad essere protagonisti consapevoli e manager del loro apprendimento. E' questa la nuova sfida/strategia avviata nell'anno scolastico 2010/2011 attraverso l'allestimento di due aule multimediali, strutturate per le attività di gruppo e per una didattica innovativa , che al momento ci ha portato a:

- Costruire fin dal primo anno un impianto tecnico-informatico di vitale importanza per il triennio specialistico, utilizzare in modo intensivo la lingua straniera (inglese), rendere disponibili gran parte delle lezioni in formato digitale su una piattaforma FAD, raccogliere la sfida delle diversità (psicofisiche, svantaggi sociali, culturali) costruendo un ambiente di maggiore interazione/collaborazione/confronto allievo-docente.